Elenco

La Nazione 2 luglio 2023 Sale operatorie chiuse ad agosto Garantite soltanto le emergenze Rinviati gli interventi di elezione····· 1
La Nazione 2 luglio 2023 Asl su Ceragioli e Santilli 'Le richieste dei medici accolte parzialmemte'····· 2
Il Secolo XIX 2 luglio 2023 Ponzanelli nel direttivo di Federsanità Anci····· 3
Il Secolo XIX 2 luglio 2023 Sale operatorie chiuse per ferie Ad agosto stop agli interventi····· 4

Sale operatorie chiuse ad agosto
Garantite soltanto le emergenze Rinviati gli interventi di elezione

San Bartolomeo, da questo lunedì e sino a sabato 5 agosto l'attività sarà limitata a due sedute al giorno
A pesare la mancanza di anestesisti e le ferie estive che di fatto hanno ridotto ulteriormente il personale

Liste d'attesa

LE DIFFICOLTÀ

Davide Natale
Consigliere regionale Pd

Dopo la chiusura, avvenuta subito dopo la fine della pandemia, del reparto di rianimazione oggi assistiamo alla chiusura del reparto di elezione chirurgica per la carenza di personale. Questo, unito alla riduzione delle attività chirurgiche, non consentirà di diminuire le liste d'attesa

di **Elena Sacchelli**
SARZANA

Riduzioni delle prestazioni e chiusure temporanee del blocco operatorio in arrivo al San Bartolomeo. A partire da questo lunedì e sino a sabato 5 agosto l'attività chirurgica di elezione del nosocomio sarzanese sarà in grado di effettuare 2 sedute alla mattina – una programmata e una senza la presenza di un'anestesista – e 2 sedute ambulatoriali al pomeriggio. A segnalarci la situazione che a breve investirà l'ospedale San Bartolomeo è stato il consigliere regionale del Partito democratico Davide Natale che, al più presto, presenterà un'interrogazione a Genova per chiedere al presidente Toti e all'assessore alla sanità Angelo Gratarola di intraprendere le azioni necessarie per evitare almeno la chiusura temporanea in programma per il mese di agosto. «Il blocco operatorio dell'ospedale San Bartolomeo dal 7 al 27 agosto sarà chiuso per mancanza di personale medico rianimatore – ha spiegato il consigliere Natale -. Dopo la chiusura, avvenuta subito dopo la fine della pandemia, del reparto di rianimazione oggi assistiamo alla chiusura del reparto di elezione chirurgica per la carenza di personale. Questo, unito alla riduzione delle attività chirurgiche, non consentirà certo di poter diminuire le liste d'attesa». Secondo il consigliere Natale a pagare le conseguenze delle «inefficienze della giunta regionale» sarà, ancora una volta, la cittadinanza che sceglierà di «fuggire» dalla Liguria e farsi curare altrove, incrementando la mobilità passiva. Dall'indagine a tema sanità commissionata proprio dal gruppo del Pd erano già emersi dati preoccupanti: il 5% del campione degli intervistati aveva dichiarato di rinunciare a curarsi perché impossibilitati a rivolgersi a centri privati o recarsi presso altre regioni e da circa il 60% degli intervistati i tempi per accedere alle cure – tra cui gli esami diagnostici - sono stati definiti insostenibili. Per avere spiegazioni sull'imminente riduzione delle prestazioni chirurgiche espletate dal San Bartolomeo e sulla chiusura temporanea del blocco operatorio ci siamo rivolti alla direzione sanitaria di Asl 5. «In Asl 5 abbiamo due diversi blocchi operatori – ha precisato la direttrice sanitaria Franca Martelli -. L'attività programmata viene svolta pressoché totalmente al San Bartolomeo, mentre a Spezia si svolge quella in emergenza/urgenza, compresa la traumatologia, gli interventi classificati come classe di priorità A -entro 30 giorni - e tutta la chirurgia a maggiore complessità».

Interventi programma rinviati a settembre (foto di repertorio)

L'AZIENDA SANITARIA

Abbiamo due blocchi operatori. L'attività programmata viene svolta a Sarzana mentre a Spezia si svolge quella in emergenza/urgenza, la traumatologia, gli interventi di classe A

E aggiunge – «Tenuto conto delle liste di attesa, del periodo delle ferie estive del personale sanitario ed, infine, del grado di adesione dell'utenza, è stata prevista, previa condivisione con tutti i dipartimenti e le direzioni, la sospensione da lunedì 7 agosto a domenica 27 agosto dell'attività programmata. E ha concluso: «Diversi pazienti hanno preferito autonomamente differire l'intervento al periodo autunnale senza che questo arrechi alcun pregiudizio alla salute. Chiaramente in quei 14 giorni il blocco operatorio del Sant'Andrea garantirà tutta la chirurgia in emergenza/urgenza, compresa la traumatologia e la chirurgia con classe di priorità A. L'emergenza oculistica sarà garantita al San Bartolomeo per presenza di apparecchiature non trasportabili al Sant'Andrea».

Il caso delle ferie non godute

Asl su Ceragioli e Santilli «Le richieste dei medici accolte parzialmente»

In merito al comunicato stampa diffuso ai media dall'ufficio stampa e comunicazione della Cgil La Spezia dal titolo: "Medici vincono causa con Asl 5 per il pagamento delle ferie arretrate" la direzione di ASL5, per dovere di trasparenza e chiarezza, sulla vicenda specifica quanto segue: Marco Santilli e Enzo Ceragioli, medici di medicina generale e vincitori di un avviso pubblico per direttore sanitario rispettivamente dei distretti 18 e 19, avevano instaurato con l'azienda un rapporto di lavoro autonomo di 3 anni, al cui termine hanno richiesto ad Asl5 un'indennita risarcitoria per le ferie non godute per gli anni 2018-2019 e 2020. Complessivamente Ceragioli chiedeva la liquidazione di 16.766 euro e Santilli di 20.186 euro. Il giudice del tribunale civile della Spezia, Sez. Lavoro ha respinto per entrambi le richieste relative alle ferie del 2018. Per Santilli ha respinto anche la richiesta di monetizzazione delle ferie del 2019. Ha riconosciuto, invece, al solo Ceragioli le ferie residue del 2019 (per impossibilità ad usufruirle per Covid) e a entrambi le ferie non godute del 2020. In sostanza il giudice ha riconosciuto 2.695 euro a Santilli (pari a poco più del 13% sulla somma richiesta) e 8.087 euro a Ceragioli (pari al 50%). «Pertanto, i due professionisti – dicono dalla Asl – non hanno vinto la causa contro l'azienda, ma le loro richieste sono state parzialmente accolte». «L'amministrazione – si aggiunge – non ha mai rifiutato di concedere le ferie agli aventi diritto. Il direttore socio-sanitario Dott.ssa Maria Alessandra Massei, infatti, nella mail del 1° novembre 2020 scrive: «Ho sempre lasciato alla vostra discrezionalità scegliere i momenti più opportuni».

PRESIDENTI DI CONSIGLIO, PLICANTI ENTRA NELLA CONFERENZA

Ponzanelli nel direttivo di Federsanità Anci

SARZANA

La sindaca Cristina Ponzanelli è entrata nel consiglio direttivo di Federsanità Anci Liguria, insieme a Laura Gandolfo, assessore a Imperia. E la presidente del consiglio comunale Raffaella Plicanti è stata inserita tra i membri della conferenza che raccoglie tutti coloro eletti nel suo ruolo, presieduta dal rapallese Mentore Campodonico. Con queste due novità si compiono definitivamente tutte le operazioni relative alle elezioni amministrative del 14-15 maggio scorsi, a cura di Anci (associazione nazionale comuni d'Italia) della Liguria. Proprio l'Ufficio di presidenza Anci, nei giorni scorsi ha provveduto a deliberare le nuove nomine, con l'obiettivo di rimpiazzare i posti vacanti e dunque completare le composizioni degli organismi dell'associazione, come previsto dallo statuto.

Crescono dunque le occasioni di confronto a livello regionale con le diverse realtà locali per Ponzanelli e Plicanti, donne che per la prima volta in contemporanea ricoprono questi ruoli nella storia di Sarzana. — A.G.P.

IL CASO AL SAN BARTOLOMEO

Sale operatorie chiuse per ferie Ad agosto stop agli interventi

Il consigliere Natale: «A seguito di questo blocco presenterò un'interrogazione» La replica di Asl5: «Per le emergenze restano attive quelle del Sant'Andrea»

Silva Collecchia / SARZANA

Un intervento chirurgico all'ospedale Sant'Andrea

Il blocco operatorio dell'Ospedale San Bartolomeo di Sarzana sarà "chiuso per ferie" dal 7 al 27 agosto per mancanza di personale medico rianimatore. «Dopo aver chiuso, subito dopo la fine della pandemia, il reparto di Rianimazione dell'ospedale sarzanese oggi assistiamo alla chiusura del reparto di elezione chirurgica per la carenza di personale» accusa il consigliere regionale del Pd Davide Natale, che ha annunciato di voler presentare al riguardo un'interrogazione in Regione.

«A questo blocco previsto nel mese di agosto si aggiunge il fatto che dal prossimo 3 luglio a sabato 5 agosto a Sarzana le attività chirurgiche saranno ridotte, infatti si svolgeranno una seduta programmata al mattino più una dedicata senza anestesista e due sedute ambulatoriali al pomeriggio» aggiunge l'esponente dem. Pensare che per garantire interventi chirurgici vascolari senza anestesisti, Asl5 era persino ricorsa alle prestazione aggiuntive degli infermieri per smaltire la ventina di operazioni in arretrato.

«Le inefficienze della giunta regionale sono pagate ancora una volta dai cittadini spezzini che sono impossibilitati a curarsi nei tempi e nei modi che a loro necessitano – aggiunge Natale -. Il blocco delle operazioni ha l'effetto di non permettere la diminuzione delle liste di attesa e, inevitabilmente, le fughe verso altre Regioni. I dati che erano emersi dall'indagine che è stata commissionata dal gruppo consigliare Pd della Regione Liguria hanno evidenziato come per molti cittadini curarsi è diventata una chimera e molti (il 5% che corrispondono a migliaia di persone) rinunciano a curarsi, perché non hanno la possibilità di rivolgersi a centri privati o recarsi presso altre Regioni e per moltissimi, circa il 60% degli intervistati, hanno risposte in tempi insostenibili. Al blocco delle operazioni si affiancano tempi per alcuni esami che sono vergognosi. Un esempio per tutti la colonscopia: per quella da effettuare in tempi brevi, massimo 10 giorni, ci vogliono 221, per quelle differite, massimo 60 giorni, ce ne vogliono 343 e per quelle programmate non è possibile fissare nessun appuntamento».

«In Asl5 la presenza di due diversi blocchi operatori, quello del Sant' Andrea alla Spezia e quello del San Bartolomeo a Sarzana, permette di suddividere le attività chirurgiche in due grossi ambiti: attività chirurgica in emergenza/urgenza e attività chirurgica in elezione o programmata, secondo classi di priorità definite dallo Specialista Chirurgo al momento della visita – spiega il direttore sanitario Franca Martelli -. L'attività programmata (classe di priorità B: 60 giorni, D: 90 e P: oltre 90, *ndr*) viene svolta pressoché totalmente al San Bartolomeo, mentre il Sant'Andrea svolge quella in emergenza e urgenza, compresa la traumatologia, gli interventi classificati come classe di priorità A (entro 30gg, *ndr*) e tutta la chirurgia a maggiore complessità. Tenuto conto delle liste di attesa, del periodo delle ferie estive del personale sanitario e, infine, del grado di adesione dell'utenza, è stata prevista la sospensione da lunedì 7 agosto a domenica 27 agosto, concordata tra la direzione sanitaria, la direzione medica di presidio, il comitato di dipartimento chirurgico e il direttore della SC Anestesia e Rianimazione – puntualizza il direttore sanitario -. Tenuto anche presente che diversi pazienti, contattatati nelle scorse settimane per effettuare interventi di chirurgia minore o ambulatoriale, hanno preferito autonomamente differire l'intervento al periodo autunnale senza che questo arrechi alcun pregiudizio alla salute. Infine, è utile ricordare che nel periodo 7 agosto – 27 agosto il Blocco Operatorio del Sant'Andrea garantirà tutta la chirurgia in emergenza/urgenza, compresa la traumatologia e la chirurgia con classe di priorità A (entro 30 giorni, *ndr*). Mentre l'emergenza oculistica sarà garantita al San Bartolomeo per presenza di apparecchiature non trasportabili al Sant'Andrea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA